

Conquistato l'accordo nella DP di Padova : c'è chi ha raffreddato

...noi abbiamo ritenuto fondamentale **accendere** ...la mobilitazione!



Dal 14 dicembre 2009, data di attivazione della DP di Padova, ci sono voluti 5 mesi per arrivare a questo accordo locale, il primo accordo sottoscritto in una delle DP già attivate (Belluno, Rovigo, Padova, Verona sono senza un Accordo).

Vogliamo riassumere i passaggi più salienti della mobilitazione che RdB ha condotto, insieme alle RSU e ai lavoratori di questa DP, scontrandosi, in maniera aspra, contro quello che abbiamo definito il “convitato di pietra”, ossia la regia della DRE.

Nessuno, tanto meno la DRE, ci ha regalato niente!

Quello che abbiamo fatto, **riteniamo possa essere un esempio utile anche per i lavoratori della altre DP**, ma non dimentichiamo che sull'altare di questa trattativa, oggettivamente complessa, è stato sacrificato **l'istituto della banca delle ore** che avevamo conquistato a PD1 con l'accordo del 2004 e che, anche se in forme diverse, avevamo esteso anche agli altri Uffici del padovano.

Diciamo subito che non ci abbiamo rinunciato, ma su questo rilanceremo, perché riteniamo che la banca ore sia stata, e possa essere ancora, uno strumento di miglioramento del lavoro e delle condizioni di vita (tanto che in altre DP di altre Regioni è stato utilizzato).

Per oggi possiamo dire di avere scampato un pericolo. E questo è stato possibile solo grazie alla bocciatura nelle assemblee di un accordo, già sottoscritto da tutte le OO.SS., tranne RdB, alla **storica assemblea di tutti i dipendenti della DP di Padova del 19 marzo** e, infine, alla **partecipazione in massa dei delegati RSU di RdB al tavolo di raffreddamento del 7 Aprile**, che ha scongiurato il rischio che in DRE Veneto si consumasse l'ennesimo pastrocchio (quello del 3 Novembre ci è già bastato.)

Parliamo chiaro: questo accordo è migliore di quello che era già stato accettato da tutte le altre OO.SS. provinciali e bocciato dai lavoratori.

- 1) **flessibilità in uscita di 30 minuti** e non di 20 minuti, come previsto nell'ipotesi di Accordo bocciata dai lavoratori;
- 2) **possibilità di effettuare, ogni giorno, 30 minuti in più**, senza l'obbligo della pausa pranzo nelle giornate di 6 ore, con un saldo a fine mese massimo di 3 ore e con la possibilità di utilizzare tali eccedenze per il recupero di orario accumulato da qualsiasi istituto (flessibilità negativa, permessi). L'ipotesi di accordo bocciata prevedeva, invece, 20 minuti e gli stessi non potevano essere utilizzati per il recupero delle ore di permesso;
- 3) stralcio della frase, contenuta nell'Accordo Quadro Regionale sull'Orario del 3 novembre 2009 non sottoposto alla verifica dei lavoratori e riportata testualmente nell'accordo di Padova, che sanciva il dovere di ogni singolo addetto al front-office di servire l'utenza presente in Ufficio, anche dopo la fine della propria prestazione.

Questo accordo è il massimo che siamo riusciti a strappare, non siamo trionfalisti, pensiamo solamente di aver creato una base di partenza per altri balzi in avanti, **noi non siamo nati per raffreddare le speranze** ma per cercare di **accendere la mobilitazione** per realizzare il sogno di contrastare il peggioramento dei nostri tempi di lavoro e di vita.

Padova, 22/04/10

RdB della Direzione Provinciale di Padova

RdB Pubblico Impiego - Rappresentanze Sindacali di Base

Via cavallotti 2 - 35124-Padova - tel. 049/692171 - Fax 06/8824273 - sito www.rdbcub.it - e.mail info@associazionedifosalavoratori.org